

Laurea triennale (DM 270) in COMUNICAZIONE INTERCULTURALE

attivato ai sensi del D.M. 22/10/2004, n. 270
valido a partire dall'anno accademico 2010/2011

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
Denominazione del corso in inglese	Intercultural Communication
Classe	L-20 Classe delle lauree in Scienze della comunicazione
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Altre Facoltà	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	MILANO (MI)
Sedi didattiche	MILANO (MI)
Indirizzo internet	www.unimib.it
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Presentazione

Il corso ha, di norma, durata triennale e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU). Nei tre anni sono previsti: 19 esami, altre attività formative e la prova finale. Il titolo di studio rilasciato è la Laurea in Comunicazione interculturale. Nell'anno accademico 2010-2011 sono attivati il I, il II anno ed il III anno

Il conseguimento della laurea in Comunicazione interculturale consente l'accesso ai Corsi di laurea magistrale, ai Master di I livello e ai Corsi di perfezionamento.

ART. 3 OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di laurea in Comunicazione interculturale ha l'obiettivo generale di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di contenuti generali a carattere teorico e metodologico nell'ambito della comunicazione. In accordo con la più recente normativa europea in materia di

valutazione sia dei percorsi formativi sia dei risultati attesi, il corso di laurea consente agli studenti di conseguire un'approfondita conoscenza dei principali aspetti della comunicazione e della loro applicazione, di sviluppare un'autonoma capacità di giudizio nonché di acquisire adeguate capacità di trasmettere e applicare efficacemente tale conoscenza. Sono previste discipline linguistico-letterarie, della comunicazione, demotnoantropologiche, sociologiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, economico-sociali; il carattere multidisciplinare del corso e la varietà degli approcci teorico-metodologici sono motivati dal riconoscimento della centralità e complessità dei processi comunicativi nella società contemporanea, legati allo sviluppo delle nuove tecnologie, all'intensificarsi dei processi di globalizzazione e al carattere sempre più multiculturale della nostra società.

Il corso di laurea, conforme al quadro di riferimento rappresentato dalla Classe di laurea in Scienze della comunicazione (Classe 20), forma alle professioni che svolgono attività di comunicazione: addetti stampa, comunicatori pubblici, operatori editoriali, esperti multimediali e della comunicazione, pubblicitari e ruoli affini, esperti nella comunicazione interculturale. Tali professioni esigono che il laureato, oltre a possedere conoscenze relative alle dinamiche della comunicazione, dei diversi modelli comunicativi e dell'interazione sociale, le sappia comprendere in prospettiva multidisciplinare e applicare nei diversi contesti organizzativi.

Si individuano in particolare i seguenti obiettivi specifici:

- inquadrare la comunicazione nell'ambito dei processi cognitivi che ne sono alla base, attraverso lo studio dei diversi aspetti psicologici della comunicazione dal punto di vista sia teorico sia applicativo, acquisendo competenze sulle basi linguistiche della comunicazione, nonché sulle sue dinamiche sociali, culturali, economiche e giuridiche; affinare strumenti che consentano di intervenire con competenza nella gestione di situazioni ed eventi connessi con la comunicazione in generale e con i suoi aspetti psicopedagogici, interculturali e multietnici, fornendo il necessario inquadramento teorico di natura antropologica, linguistica, semiologica, letteraria ed epistemologico-filosofica. All'interno di tale quadro sarà dato particolare spazio alle conoscenze di base di una grande lingua extra-europea di cultura e delle linee fondanti il quadro storico-culturale in cui essa è diffusa e parlata;

- acquisire competenze specifiche nell'uso delle varie metodologie di raccolta ed elaborazione dati e sviluppare le capacità logiche e inferenziali di analisi, strutturazione e interpretazione dei dati stessi, al fine di consentire allo studente di raggiungere una posizione di autonomia di giudizio e di espressione nel futuro ambito lavorativo;

- acquisire la capacità di affrontare una molteplicità di specializzazioni successive, integrando lo studio di discipline formative fondamentali con l'apprendimento di metodologie applicative di avanguardia nel campo della comunicazione, e configurando la possibilità di approfondimenti successivi tanto nel campo della formazione e della comunicazione interculturale quanto nel campo dell'antropologia e degli studi linguistici connessi.

Gli strumenti didattici per il conseguimento degli obiettivi formativi del corso di laurea sono rappresentati da lezioni frontali, seminari e esercitazioni, secondo modalità decise dai docenti e in accordo con la struttura degli insegnamenti indicati nell'apposita sezione.

Per meglio chiarire agli studenti la loro futura figura professionale, si reputa indispensabile dedicare nel triennio particolare attenzione allo svolgimento di esercitazioni, affinché gli studenti possano al più presto declinare le suggestioni teoriche e metodologiche in attività di carattere pratico e applicativo.

Al termine del triennio, i laureati saranno in grado di leggere e interpretare, in connessione con condizionamenti e problemi di più ampia portata, i bisogni specifici delle utenze, nonché di progettare e di gestire (coadiuvati da saperi filosofici, storici, psicologici, antropologici, sociologici, giuridici, linguistico-letterari, organizzativi) le diverse fasi della interazione comunicativa.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), sono così delineati:

Approfondimento di conoscenze e capacità di comprensione

Alla fine del triennio, i laureati possiedono conoscenze di base e orientative nell'ambito delle scienze umane e sociali e sono in grado di interpretarne le specificità, le differenze e le connessioni tra i saperi e i contesti in cui applicarli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati leggono e prefigurano interventi adeguati in rapporto alla tipologia delle situazioni e delle problematiche comunicative più ricorrenti, le quali siano state oggetto di analisi durante le lezioni di tipo caratterizzante e volte a sviluppare abilità operative.

Autonomia di giudizio

I laureati, nelle situazioni formative allestite anche al fine di offrire una preparazione allo sviluppo del pensiero riflessivo e autoriflessivo (specialmente nei seminari, nei laboratori, e durante i tirocini) hanno una sufficiente capacità di autonomia dei comportamenti e sanno prefigurare gli esiti, le conseguenze, i risultati anche sul piano dell'etica e della deontologia professionale.

Abilità comunicative

I laureati possiedono una buona capacità nella esplicitazione delle conoscenze acquisite, sia in gruppo che dinanzi a richieste espositive individuali, nonché sanno sintetizzare e documentare i processi avvalendosi dei supporti informatici e massmediali. Fra queste abilità, sono da includersi quelle che prevedono contatti con altri professionisti, la redazione di verbali, la stesura di relazioni e rapporti di ricerca, o di protocolli operativi.

Capacità di apprendimento

I laureati dimostrano di aver imparato ad apprendere mediante ragionamenti e meta-riflessioni sui contenuti e sui metodi di studio. Inoltre si inseriscono positivamente in diversi contesti professionali di cui analizzano via via sia gli obiettivi che le diverse dimensioni socioorganizzative.

Per ciascuno di questi risultati di apprendimento attesi, si prevedono prove di accertamento mediante colloqui d'esame, elaborati scritti, osservazioni ridiscusse in aula o realizzate presso i servizi in cui si presta tirocinio, e così via.

ART. 4 PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

La laurea in Comunicazione interculturale può offrire molteplici sbocchi occupazionali in un'ampia varietà di ambiti professionali:

- addetti stampa, operatori editoriali, esperti di comunicazione anche multimediale, pubblicitari, comunicatori pubblici, addetti ai settori della comunicazione di azienda;
- operatori con competenze specifiche nell'ambito delle nuove tecnologie della comunicazione (da quelle relative alla carta stampata a quelle d'ambito informatico e telematico);
- operatori nel settore della formazione nel mondo del lavoro, con particolare riferimento ai processi comunicativi nelle organizzazioni pubbliche e nelle strutture aziendali;
- operatori in grado di fornire la necessaria mediazione in situazioni comunicative caratterizzate da dinamiche interculturali e interetniche;
- operatori in grado di costruire strumenti di rilevazione efficaci (test, interviste, questionari) e di gestire l'analisi quantitativa e qualitativa di dati rilevanti per i processi di comunicazione nell'impresa e nelle istituzioni pubbliche.

La laurea in Comunicazione interculturale prepara inoltre alle professioni di tecnico del trasferimento e del trattamento delle informazioni, corrispondente in lingue estere, tecnico del marketing, tecnico della pubblicità e delle pubbliche relazioni, tecnico della attività ricettive, tecnico dell'organizzazione di fiere e convegni.

ART. 5 Conoscenze richieste per l'accesso

In via preferenziale il nostro progetto è orientato ad un bacino di utenza in possesso di competenze derivanti dall'aver frequentato o il Liceo (classico, scientifico, linguistico, artistico e musicale) o un ITC o un ITC per corrispondenti in lingue estere.

Per l'accesso è richiesta una conoscenza della lingua italiana tale da permettere la comprensione e l'elaborazione di testi argomentativi. Gli studenti saranno sottoposti ad un accertamento preliminare che si terrà nel settembre 2010, come precisato nell'avviso di cui si leggerà alla pagina www.unimib.it, e che sarà volto ad accertare le capacità di scrittura e comprensione.

La prova sarà valutata in base alla comprensione dimostrata, alla correttezza formale, alla capacità argomentativa. Se la prova risulterà insufficiente, determinando un obbligo formativo aggiuntivo, gli studenti potranno iscriversi al Corso di laurea ma non potranno sostenere gli esami di profitto finché non abbiano colmato l'obbligo suddetto tramite la partecipazione ai corsi di recupero a frequenza obbligatoria predisposti allo scopo e tramite il superamento di un'ulteriore prova di scrittura.

Se anche tale prova risultasse insufficiente, i candidati dovranno sottoporsi a un tutoraggio personalizzato, i cui esiti saranno verificati in una terza prova di scrittura. Il superamento della prova, a gennaio o a maggio, comporterà immediatamente il diritto di accesso agli esami di profitto, mentre fin dall'inizio, quale che sia stata la valutazione dell'elaborato di settembre, gli studenti saranno ammessi alle prove di lingua straniera e di informatica.

ART. 6 Organizzazione del corso di laurea/laurea magistrale

Il corso di laurea ha di norma durata triennale. La laurea si consegue con l'acquisizione di 180 crediti, ripartiti in tre anni, in ciascuno dei quali è prevista l'acquisizione di 60 crediti.

Le attività formative prevedono discipline di base, discipline caratterizzanti e discipline affini e integrative.

Attività formative di base

Le attività formative di base sono suddivise in due ambiti disciplinari: l'Ambito delle Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche, a cui sono attribuiti 32 crediti, e l'ambito delle Discipline sociali e mediologiche, a cui sono attribuiti 8 crediti. In totale, alle attività formative di base sono attribuiti 40 crediti.

Nell'Ambito delle Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche sono attivati i seguenti insegnamenti: Linguistica generale (L-LIN/01), Etnolinguistica (L-LIN/01), Linguistica italiana (L-FIL-LET/11), Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/12) per 32 CFU; Nell'Ambito delle Discipline sociali e mediologiche è attivato l'insegnamento di Sociologia della comunicazione (SPS/07), per 8 CFU.

Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti sono suddivise in 3 ambiti disciplinari: l'Ambito delle Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione, a cui sono attribuiti 8 crediti; l'Ambito delle Scienze umane ed economico-sociali, a cui sono attribuiti 32 crediti; l'Ambito delle

Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche, a cui sono attribuiti 16 crediti. In totale, alle attività formative caratterizzanti sono attribuiti 56 crediti.

Nell'Ambito delle Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione è attivato l'insegnamento di Estetica (M-FIL/04) per 8 CFU; nell'Ambito delle Scienze umane ed economico-sociali sono attivati i seguenti insegnamenti: Antropologia culturale (M-DEA/01) per 8 CFU; Psicologia della comunicazione (M-PSI/01) per 8 CFU; Pedagogia interculturale (M-PED/01) per 8 CFU; Organizzazione aziendale (SECS-P/10) per 8 CFU. Nell'Ambito delle Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche sono attivati i seguenti insegnamenti: Filosofia della scienza (MFIL/02) per 8 CFU e Istituzioni di cultura araba/cinese/giapponese (SPS/11) per 8 CFU.

Attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative sono suddivise in due gruppi con le seguenti attribuzioni di crediti. Sono assegnati 24 CFU ad un ambito che comprende, a scelta libera ma con un sistema di propedeuticità, i settori L-OR 12/21/22 – Lingua araba/cinese/giapponese. All'interno di questi corsi saranno previste ore di esercitazione in aula, che assegnano 1 CFU per 25 ore di presenza.

Si assegnano inoltre 8 CFU a scelta dello studente fra gli insegnamenti di Teoria e tecnica dei nuovi media (SPS/08) e Etnografia della Comunicazione (M-DEA/01) e 16 CFU a scelta dello studente fra gli insegnamenti di Geografia culturale (M-GGR 01), Metodologia della ricerca pedagogica (M-PED 01), Storia dell'antropologia (M-DEA 01), Antropologia della contemporaneità (M-DEA 01), Linguistica Applicata (L-LIN 01), Antropologia dei media (M-DEA 01).

In totale alle attività affini e integrative sono assegnati 48 crediti.

ART. 7 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Sono previsti 12 crediti per attività a scelta dello studente. Tali crediti potranno essere acquisiti seguendo insegnamenti ufficiali e applicazioni formative dei Corsi di laurea triennali attivati nell'Ateneo.

ART. 8 LINGUA STRANIERA / SBARRAMENTO

Per conseguire la Laurea in Comunicazione interculturale, lo studente deve aver acquisito tra i 180 CFU formativi complessivi 3 CFU relativi alla verifica della conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, come disposto dalla riforma universitaria .

Gli studenti che sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello "B1" o superiore in una lingua straniera dell'Unione europea, compresa tra quelle indicate nella Guida per le prove di Lingua straniera (e compatibile con quelle richieste dal presente Regolamento per il Corso di laurea), non dovranno sostenere alcuna prova, purché tale competenza sia certificata da uno degli Enti accreditati dall'Ateneo secondo gli elenchi riportati nella Guida sopraccitata. Copia in originale della certificazione comprovante la competenza richiesta dovrà essere consegnata alla Segreteria studenti.

Gli studenti che non sono in possesso di una delle certificazioni linguistiche accreditate dall'Ateneo dovranno superare una "Prova di conoscenza" della lingua straniera scelta, preceduta da un "Accertamento delle conoscenze linguistiche". Le informazioni relative alle prove di conoscenza e all'eventuale prova di accertamento preliminare saranno contenute nella Guida per le prove di lingua straniera e fornite all'atto dell'iscrizione al corso di Laurea.

In conformità con la delibera del Senato Accademico del 3 luglio 2006, i crediti previsti per la lingua straniera devono essere acquisiti prima di sostenere gli esami del secondo e del terzo anno.

ART. 9 ABILITA' INFORMATICHE / SBARRAMENTO

Gli studenti devono acquisire 3 CFU relativi alle competenze informatiche di base. Chi è già in possesso della patente informatica ECDL o ECDL start non deve sostenere alcuna prova e acquisisce direttamente i crediti previsti presentando il certificato alla segreteria studenti. Chi non è in possesso di una di queste certificazioni dovrà superare una prova di verifica delle competenze informatiche. In conformità con la delibera del Senato Accademico del 3 luglio 2006, i crediti previsti per le abilità informatiche devono essere acquisiti prima di sostenere gli esami del secondo e del terzo anno. Ulteriori informazioni sull'acquisizione dei crediti formativi relativi alle abilità informatiche possono essere reperite su www.didattica.unimib.it.

ART. 10 FORME DIDATTICHE

L'impianto del corso prevede attività di lezioni frontali, di esercitazioni, di applicazioni formative. Il numero di ore necessarie per 1 CFU è di 25 ore complessive, che per le lezioni frontali sono acquisite 8 in aula e 17 in individuale. Per quanto concerne le lingue 6 CFU corrispondono a 48 ore di lezione frontale e 2 CFU a 50 ore di esercitazioni in aula. Le applicazioni formative prevedono di norma 16 ore di presenza per 1 CFU.

ART. 11 MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Gli esami di profitto, comprese le applicazioni formative, consistono in una prova orale e/o scritta, secondo modalità decise dai docenti.

ART. 12 FREQUENZA

La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma altamente consigliata ai fini di un corretto ed efficace apprendimento. Per le Applicazioni formative è richiesta la frequenza obbligatoria ad almeno l'80% degli incontri.

ART. 13 PIANO DI STUDIO

Il piano di studio è l'insieme delle attività formative obbligatorie, delle attività previste come opzionali e delle attività formative scelte autonomamente dallo studente in coerenza con il regolamento didattico del corso di studio.

Allo studente viene automaticamente attribuito un piano di studio all'atto dell'iscrizione al primo anno, che costituisce il piano di studio statutario.

Successivamente lo studente deve presentare un proprio piano di studio con l'indicazione delle attività opzionali e di quelle a scelta.

Il piano di studio è approvato dalla Facoltà.

Le modalità e le scadenze di presentazione del piano sono definite dall'Ateneo.

Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.

Per quanto non previsto si rinvia al regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Regole di scelta:

I anno

Lo studente deve scegliere la lingua orientale (arabo, cinese o giapponese), le istituzioni di cultura (araba, cinese o giapponese) e un'applicazione formativa fra quelle offerte.

II anno

Lo studente deve scegliere la lingua orientale (arabo, cinese o giapponese) e fra Teoria e tecnica

dei nuovi media e Etnografia della comunicazione; in più, acquisisce 12 crediti liberi

III anno

Lo studente deve scegliere la lingua orientale (arabo, cinese o giapponese), due corsi fra Geografia culturale, Metodologia della ricerca pedagogica, Storia dell'antropologia, Antropologia della contemporaneità, Antropologia dei media, Linguistica Applicata e 6 crediti di applicazioni formative.

Di seguito gli insegnamenti previsti nei tre anni:

PRIMO ANNO

Attività obbligatorie:

Linguistica generale L-LIN/01 8 CFU

Antropologia culturale M-DEA/01 8 CFU

Pedagogia interculturale M-PED/01 8 CFU

Psicologia della comunicazione M-PSI/01 8 CFU

Un insegnamento a scelta tra (8 cfu):

Lingua araba I L-OR/12 8 CFU

Lingua cinese I L-OR/21 8 CFU

Lingua giapponese I L-OR/22 8 CFU

Un insegnamento a scelta tra (in relazione alla lingua scelta, 8 cfu):

Istituz cultura araba SPS/11 8 CFU

Istituz cultura Cinese SPS/11 8 CFU

Istituz Cultura Giapp SPS/11 8 CFU

Lingua straniera 3 CFU

Informatica 3 CFU

Applicazioni formative 6 CFU

SECONDO ANNO

Attività obbligatorie:

Logica e filosofia della scienza M-FIL/02 8 CFU

Etnolinguistica L-LIN/01 8 CFU

Estetica M-FIL/04 8 CFU

Organizzazione aziendale SECS –P/10 8 CFU

Un insegnamento a scelta tra (8 cfu):

Lingua araba II L-OR/12 8 CFU

Lingua cinese II L-OR/21 8 CFU

Lingua giapponese II L-OR/22 8 CFU

Un insegnamento a scelta tra (8 cfu):

Teoria e tecnica dei nuovi media SPS 08 8 CFU

Etnografia della Comunicazione M-DEA/01 8 CFU

A scelta dello studente 12 CFU

TERZO ANNO

Letteratura ital cont. L-FIL-LEt 11 8 CFU

Linguistica Italiana. L-FIL-LEt 12 8 CFU

Sociologia della comunicazione SPS/07 8 CFU

Un insegnamento a scelta tra (8 cfu):

Lingua araba III L-OR/12 8 CFU

Lingua cinese III L-OR/21 8 CFU

Lingua giappon III L-OR/22 8 CFU

Due insegnamenti a scelta tra (16 cfu):

Geografia culturale M-GGR/01 8 CFU

Metodologia della ricerca pedagogica M-PED 01 8 CFU

Linguistica applicata L-LIN/01 8 CFU

Storia dell'antropologia M-DEA 01 8 CFU

Antropologia della contemporaneità M-DEA 01 8 CFU

Antropologia dei media M-DEA 01 8 CFU

Applicazioni formative 6

Prova finale 6

ART. 14 Regole di Propedeuticità

Il superamento dell'esame di Lingua cinese I / Lingua araba I / Lingua giapponese I è propedeutico al superamento dell'esame di Lingua cinese II / Lingua araba II / Lingua giapponese II

Il superamento dell'esame di Lingua cinese II / Lingua araba II / Lingua giapponese II è propedeutico al superamento dell'esame di Lingua cinese III / Lingua araba III / Lingua giapponese III.

La scelta della lingua determina la scelta delle Istituzioni di cultura corrispondenti.

ART. 15 SCANSIONE ATTIVITA' FORMATIVE-APPELLI

Le attività formative si svolgono nel periodo ottobre-dicembre (I semestre) e nel periodo marzo-maggio (II semestre). L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre 2010 secondo il calendario delle lezioni che sarà disponibile alla pagina www.formazione.unimib.it.

Gli Appelli d'esame, in numero non inferiore a 5, sono distribuiti come segue: Uno a gennaio, uno a febbraio, uno a giugno, uno a luglio e uno a settembre.

ART. 16 Caratteristiche della prova finale: contenuti e modalità svolgimento, termini e modalità attribuzione dell'argomento, composizione e funzionamento delle commissioni.

Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea in Comunicazione interculturale sono svolte dallo studente sotto la supervisione di un docente relatore, con modalità quali l'osservazione, la ricerca e interventi in situazioni di laboratorio o sul campo. La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato individuale relativo a tali attività. Il conferimento della Laurea avverrà in seduta pubblica davanti ad una Commissione di docenti a ciò preposta. L'argomento potrà essere assegnato dal relatore agli studenti che abbiano acquisito 120 crediti comprensivi dei crediti previsti per le abilità linguistiche e informatiche.

Le attività relative alla prova finale comportano l'acquisizione di 6 CFU.

ART. 17 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilitazioni professionali.

Per l'a.a. 2010-2011 è prevista la possibilità di trasferimento al I, al II o al III anno per coloro che provengono da altro corso di laurea ex D.M. 270/2004.

Coloro che provengono dalla Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione L-20 avranno diritto alla prosecuzione della carriera.

Per essere ammessi al I, al II o al III anno gli studenti provenienti da altro corso di laurea ex D.M. 270/2004 dovranno aver sostenuto la prova di accertamento preliminare; in particolare per essere ammessi al II anno è necessario il possesso di almeno 24 CFU relativi ai settori scientifico-disciplinari previsti dal corso di laurea di cui 8 CFU obbligatoriamente tra Lingua araba, Lingua cinese o Lingua giapponese. Nel conteggio dei 24 CFU non rientrano i crediti maturati per le abilità linguistiche ed informatiche. Per essere ammessi al III anno è necessario il possesso di almeno 64 CFU relativi ai settori scientifico-disciplinari previsti dal corso di laurea di cui 16 CFU obbligatoriamente tra Lingua araba, Lingua cinese o Lingua giapponese. Nel conteggio dei 64 CFU non rientrano i crediti maturati per le abilità linguistiche ed informatiche.

Coloro che sono in possesso di Laurea ex D.M. 509 e precedenti potranno essere ammessi al I, al II o al III anno senza sostenere la prova di accertamento; in particolare per essere ammessi al II anno è necessario il possesso di almeno 24 CFU relativi ai settori scientifico-disciplinari previsti dal corso di laurea di cui 8 CFU obbligatoriamente tra Lingua araba, Lingua cinese o Lingua giapponese. Per essere ammessi al III anno è necessario il possesso di almeno 64 CFU relativi ai settori scientifico-disciplinari previsti dal corso di laurea di cui 16 CFU obbligatoriamente tra Lingua araba, Lingua cinese o Lingua giapponese

Coloro che abbiano comunque crediti maturati precedentemente nei settori scientifico disciplinari previsti dal corso di laurea potranno essere ammessi al I o al II anno dopo aver sostenuto la prova di accertamento preliminare; in particolare per essere ammessi al II anno è necessario il possesso di almeno 24 CFU relativi ai settori scientifico-disciplinari previsti dal corso di laurea di cui 8 CFU obbligatoriamente tra Lingua araba, Lingua cinese o Lingua giapponese. Per essere ammessi al III anno è necessario il possesso di almeno 64 CFU relativi ai settori scientifico-disciplinari previsti dal corso di laurea di cui 16 CFU obbligatoriamente tra Lingua araba, Lingua cinese o Lingua giapponese. Tutti costoro potranno presentare istanza di riconoscimento dei crediti maturati.

Con riferimento alle conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso (art. 5 comma 7 DM 270/2004), il numero massimo di crediti riconoscibili è 48.

Gli studenti saranno ammessi al II o al III anno nel rispetto dello sbarramento previsto per le abilità linguistiche ed informatiche.

ART. 18 Attività ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio

I Docenti del Corso di Laurea sono impegnati in attività di ricerca ai massimi livelli nazionali ed internazionali sulle materie specifiche del Corso e su quelle del raggruppamento disciplinare cui appartengono.

ART. 19 DOCENTI DEL CORSO DI STUDIO

Sono indicati di seguito i docenti garanti della copertura dei 90 crediti previsti dai requisiti minimi ministeriali.

Docenti,	SSD, INSEGNAMENTO
BARENGHI Mario,	L-FIL-LET/11, Letteratura italiana contemporanea
BANFI Emanuele,	L-LIN/01, Linguistica generale
IANNACCARO Gabriele,	L-LIN/01, Etnolinguistica
MANERI Marcello,	SPS/07, Sociologia della comunicazione
CARMAGNOLA Fulvio,	M-FIL/04, Estetica
SCHMIDT MARCELLA,	M-GGR/01, Geografia culturale
MANTOVANI Fabrizia,	M-PSI/01, Psicologia della comunicazione
PAOLETTI Francesco,	SECS-P/10, Organizzazione aziendale
BRUGNATELLI Vermondo,	SPS/11, Istituzioni di cultura araba
LAUDISA Federico,	M-FIL/02, Logica e filosofia della scienza
BISETTO Barbara,	L-OR/21, Lingua Cinese I
LAFKIOUI Mena,	L-OR/12, Lingua Araba I
POLI Anna,	SPS/08, Teoria e tecnica dei nuovi media
MATERA Vincenzo,	M-DEA/01, Etnografia della comunicazione

ART. 20 ALTRE INFORMAZIONI

Sede del Corso: piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 20126 MILANO

Coordinatore del Corso: Prof. Gabriele Iannaccaro (gabriele.iannaccaro@unimib.it) E-mail del corso di studi didattica.comunicazione@unimib.it

Altri Docenti di riferimento: Prof: Emanuele Banfi, Dott.ssa Barbara Bisetto

Per le procedure e termini di scadenza di Ateneo relativamente alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti, presentazione dei Piani di studio consultare il sito web www.unimib.it.